

MIRA

«In Riviera del Brenta ci sono quasi mille persone che sono rimaste esposte all'amianto nelle fabbriche della zona. Necessitano di continui controlli medici per evitare che malattie come asbestosi insorgano, e per capirne la diffusione tra la popolazione».

Lo spiega Nico Biasiotto responsabile veneto di Ona (Osservatorio nazionale amianto) che ieri ha organizzato una conferenza dal titolo chiaro: "Problema amianto", a Villa dei Leoni a Mira. Una conferenza a cui hanno partecipato anche il senatore Pd ed ex magistrato Felice Casson e la deputata Pd Daniela Sbrollini insieme all'avvocato Ezio Bonanni, che sta seguendo in tutta Italia i processi contro i danni provocati da questa sostanza.

Biasiotto fa il punto specifico per la Riviera. «Le fabbriche che più hanno avuto il problema dell'esposizione all'amianto», dice, «sono state l'ex Mira Lanza che aveva delle fornaci rivestite di amianto, parzialmente alla Nuova Pansac e alla Marchi Marano, dove recentemente una sentenza ha riconosciuto i lavoratori addetti alla manutenzione degli impianti come soggetti esposti all'amianto e quindi con età pensionabile anticipata e con la necessità di fare continui controlli ai polmoni per l'insorgere di malattie come l'asbestosi che sono l'anticamera del mortale mesotelioma pleutico, un tumore che difficilmente lascia scampo. Le persone esposte all'amianto in Riviera, da nostre stime, sono circa mille».

Biasiotto poi ricorda il setto-



Il tavolo dei relatori e i partecipanti alla conferenza sul drammatico tema dell'amianto (Porcile)

# Riviera, mille esposti all'amianto

Il maggior numero di casi è concentrato all'ex Mira Lanza, alla Nuova Pansac e alla Marchi Marano

re dell'edilizia. «Stiamo riscontrando negli ultimi anni anche in Riviera tantissimi casi di muratori con asbestosi e mesotelioma. Da quanto verificato, impastavano direttamente le polveri di amianto».

L'avvocato Bonanni ha ricordato come dalla sentenza storica di Casale Monferrato sia un susseguirsi di condanne in tut-

ta Italia nei confronti dei dirigenti che sapevano della pericolosità della sostanza e tacevano. In un paesino della Lombardia sono morte 700 persone di mesotelioma. Non solo i dipendenti di una vicina fabbrica, ma anche tutti quelli che hanno respirato la sostanza. Il picco delle morti in generale è previsto fra il 2015 e il 2020. Stanno sorgen-

do cause anche contro la Marina Militare per l'uso massiccio fatto nelle navi dell'amianto.

Il senatore del Pd Felice Casson ha ricordato la sua battaglia come deputato e la sua azione come magistrato per sensibilizzare medici datori di lavoro attività ispettive del dramma provocato dalle terribili malattie da lavoro. «I medici che non de-

L'Ona ha raddoppiato gli iscritti e presto avrà una sede in via Toti

MIRA. L'Ona in Riviera del Brenta in questi ultimi due anni ha raddoppiato gli iscritti. «Ona», spiega Nico Biasiotto, «da 100 di prima nel 2010 sono 220, e sempre più ex lavoratori esposti all'amianto (in foto un'area off limits) e i loro familiari, si rivolgono alla nostra associazione proprio per avere dei controlli ad hoc, per un consulto legale su come muoversi per ottenere i riconoscimenti previdenziali».

Proprio a Mira la prossima settimana il Comune darà all'Ona una sede fissa. «Sarà in via Toti a Mira Taglio», spiega Biasiotto, «all'interno della casa delle associazioni. Con una sede sapremo dare delle risposte più puntuali alle tante persone preoccupate per il loro futuro. Cerchiamo poi una collaborazione sempre più ampia con strutture di controllo come Spisal e medici, che solleciteremo sul territorio con una campagna ad hoc». Chi volesse contattarlo il referente veneto dell'Ona Nico Biasiotto, può farlo via mail in [n.biasiotto@onaitalia.it](mailto:n.biasiotto@onaitalia.it) o chiamando il 328915830 (a.ab.)



to Casson, «riprovevoli, per questo presenterò due interrogazioni parlamentari».

Sulla stessa linea la deputata Daniela Sbrollini che da anni si batte per la condanna di chi ha cancellato vite, non evitando esposizione all'amianto, pur conoscendo gli effetti.

Alessandro Abbadir

CONTRADDIZIONE RISERVATA

IN BREVE

ORRAGO